



Carissime sorelle,

il giorno 27 maggio 2010, dall'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Lecco il Signore ha chiamato a sé nella Pace, la nostra cara sorella

### **Suor Pierina MAROSO**



Nata a Vallonara (VI) il 30 settembre 1929  
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1951  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"

Pierina nacque a Vallonara, un paesino del Vicentino, in una famiglia numerosa, povera ma ricca di fede e di onestà. I genitori educarono i figli ad una vita di generosità e di donazione. La mamma era casalinga, e- dice sr. Pierina- lavorava notte e giorno per provvedere alla numerosa famiglia. Papà Giovanni faceva il muratore e non trovando lavoro al paese, si trasferì in Lombardia. Lavorò in diverse località e contribuì per la costruzione del traforo del Cervino, durante il quale si ammalò.

Ben presto Pierina dovette andare a servizio, per aiutare economicamente la famiglia.

A quattordici anni, assunta presso il cotonificio De Angeli Frua di Legnano (MI), fu ospite nel Convitto diretto dalle FMA. In questo ambiente saturo di serenità, di preghiera e di dedizione, maturò la sua vocazione.

Entrò in postulato a Triuggio nel 1949, fece il noviziato e la prima professione a Contra di Missaglia (LC) e subito dopo iniziò il suo servizio come Economa a Tirano, Triuggio e per parecchi anni a Lecco. Era una presenza intraprendente, determinata, attiva e preveniente. Nel suo lungo servizio come economa si distinse per la generosità.

Alcune testimonianze dicono: "Era una donna che sapeva stare dentro le situazioni, quelle quotidiane e quelle più difficili, con fedeltà, prudenza e tanta tenerezza. Vera educatrice, amava stare con i ragazzi con attenzione di madre, indicando con chiarezza la via della verità e del bene. Donna di silenzio e di lavoro instancabile, ha vissuto in una donazione di sé costante e serena. Capace di vivere l'amicizia, sapeva accoglierla e donarla profondamente con semplicità. Nella malattia che negli ultimi anni le ha tolto la parola, sr. Pierina sorrideva sempre ad ogni gentilezza che le si dimostrava. La sua mente era nella nebbia, ma il suo cuore è stato sempre sensibile e aperto al bene".

L'Ispettrice

Sr. Graziella Curti